



LUNGARNO

## Traffico e non solo La Firenze «green» e gli stili di vita da rivoluzionare

di **Fabrizio Carabba\***

**C**aro direttore, sono state giornate da «bollino rosso» non solo per il caldo asfissiante, ma anche per il caos traffico causato dallo smontaggio degli stand di Pitti Uomo, dalla manifestazione in città dei metalmeccanici, dai concerti rock del Visarno. Il flusso turistico su gomma e la circolazione delle auto dei fiorentini, ci hanno fatto capire che siamo ancora molto lontani dalla tanto agognata «Firenze green». Le cose non sono andate bene neanche nelle cosiddette «periferie», dove l'effetto domino del traffico in tilt sui viali ha avuto pesanti conseguenze.

È vero, l'invito da parte delle istituzioni cittadine a non prendere l'auto è arrivato forte e chiaro, ma nonostante ciò si sono verificati vari disservizi, come il tecnico di un ascensore che non è riuscito ad arrivare per riparare il blocco di un ascensore condominiale di 6 piani con tanto di anziani bloccati in casa oppure il raggiungimento di un ospedale per analisi importanti e programmate da mesi reso complicato dalla difficoltà di trovare un taxi. Tutti episodi che svelano la fragilità del

## IL PROGETTO REALIZZATO A MARINA DI DONORATICO

# LA SICUREZZA STRADALE? SI SOTTIENE ANCHE CON UNA PISTA CICLABILE

di **Stefano Guarnieri\***

**C**aro direttore, a volte, con sorpresa, le cose accadono anche in Italia. Nel 2016, con tanta buona volontà e molto scetticismo presentammo al sindaco di Castagneto Carducci, Sandra Scarpellini un progetto preliminare per una pista ciclabile che, a Marina di Donoratico, portasse dall'interno al mare (per chi conosce la zona dalla pineta di fronte al Cavallino Matto sino alla spiaggia) in sicurezza. Conoscevamo la zona anche per l'omicidio stradale di Sara, 15 anni, avvenuto nel 2015 proprio su quella strada provinciale da parte di un guidatore ubriaco e drogato. Avevamo anche sperimentato, facendo una vacanza al mare con mia suocera ottantenne, la difficoltà e la pericolosità di andare su quella strada in bici. In estate, bambini, adulti e anziani rischiavano ogni giorno la vita percorrendo un tratto di circa un chilometro in un traffico di auto e moto che ne metteva a repentaglio la vita. Il sindaco ci ascoltò e



La pista ciclabile inaugurata a Marina di Donoratico

promise che avrebbe fatto una pista ciclabile mettendo in sicurezza quel tratto di strada a traffico misto dove le auto lo fanno da padrone. Nel nostro percorso associativo ci sono stati, come è normale che sia nella vita, alcuni successi e tanti fallimenti, perché il cambiamento è difficile e indesiderato. Pensavamo che questo nostro suggerimento sulla viabilità ciclabile a Marina di Donoratico ricadesse fra gli insuccessi. Invece abbiamo trovato un'amministratrice

seria, che ha mantenuto la promessa, ha trovato i soldi, fatto eseguire i lavori fra mille difficoltà, e regalato a tanti cittadini, compresi quelli con disabilità, un percorso semplice da fare in sicurezza per andare al mare. Il primo tratto di 500 metri è stato inaugurato il 14 giugno scorso e i due successivi arriveranno a breve. E allora volevamo ringraziare questo sindaco e la sua giunta per avere ascoltato, progettato e fatto! E per aver preso sul serio un tema come quello

della Sicurezza. La vera Sicurezza si fa proteggendo soprattutto gli utenti più vulnerabili sulla strada. Purtroppo da tanti viene descritto spesso un paese che non esiste. Si parla di sicurezza per il terrorismo, gli immigrati, la legittima difesa quando in realtà gli omicidi in Italia sono stati 387 nel 2016, il minimo da sempre, la metà degli omicidi che in un anno si registrano in una città come Chicago (762 sempre nel 2016), che approssimativamente conta gli abitanti di Roma. Mentre c'è un problema di sicurezza grande come una casa, che è quello sulla strada, dove nel 2017 sono morti 40 bambini più di 3.300 fra ragazzi e adulti e almeno 17.000 persone hanno subito lesioni gravi tali da compromettere la loro capacità lavorativa. Purtroppo dirlo non serve a sostenere che stiamo sbagliando bersaglio rischi la goffaggine. E allora continuiamo a lavorare nel nostro piccolo provando a influenzare, spingere, sostenere, punteggiare le amministrazioni per investire in prevenzione sulla sicurezza stradale, sperando di trovare amministratori, come quelli di Castagneto Carducci, capaci di fare. Dimenticavo: la pista ciclabile parte proprio dalla pinchina bianca dedicata a Sara. I numeri si dimenticano facilmente, le tragedie meno. E la memoria serve a ricordarci i valori che contano.

\*Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a «Lungarno», Corriere Fiorentino lungarno delle Grazie 22 50122, Firenze Fax 0552462510 @ cronaca@corrierefiorentino.it